

10 febbraio 2022 7:44

Fentanyl. Cina e cartelli messicani consolidano produzione e distribuzione nelle Americhedi [Redazione](#)

C'è un oppioide che funziona come un potente antidolorifico. È come la morfina, ma più forte. Da 50 a 100 volte più potente. Quando viene prescritto da un medico, può alleviare, con una piccola dose, il dolore più acuto di qualsiasi paziente. Ma nel suo aspetto illegale può uccidere fino a 100.000 persone in un solo anno, come è successo negli Stati Uniti dal 2020 al 2021. Si chiama fentanyl e il suo principale trafficante è il Messico.

Per 20 anni, gli Stati Uniti hanno vissuto l'epidemia di droga più intensa della sua storia. Prima erano la morfina e l'eroina. In seguito, il fentanyl che ha lasciato legalmente la Cina direttamente verso il suolo statunitense ed è stato il protagonista dell'ultimo decennio. Da lì i trafficanti di droga sono riusciti a distribuire parte di ciò che ricevevano come droga di strada. Non è complicato. È una sostanza completamente chimica. Non necessita di grandi raccolti né di essere trasportata in grandi spedizioni. È più pratica ed economica per il traffico. E molto più forte di sostanze come la cocaina e la marijuana.

Quindi, come ha spiegato a Infobae l'investigatrice ed esperta di criminalità organizzata a livello internazionale, Vanda Felbab-Brown, non ci sono voluti molti anni prima che i grandi cartelli della droga messicani realizzassero il business rappresentato dal fentanyl, per farlo proprio e anche, come previsto, combattuta la distribuzione sanguinosamente, intensificando il bilancio mortale lasciato dai trafficanti di droga in Messico.

Felbab-Brown, un ricercatore senior nel programma di politica estera presso il Center for 21st Century Security and Intelligence presso la Brookings Institution, che ha sede a Washington, DC, ha studiato l'ultima forma del percorso del fentanyl: dalla Cina come primo passo verso il Messico e da lì principalmente negli Stati Uniti e in Canada, nonché nell'America centrale e meridionale. La sua indagine si è svolta tra ottobre e dicembre 2021. Ha condotto più di 100 interviste: da personalità del campo stesso ad accademici, politici, autorità e giornalisti specializzati nell'argomento.

Conclude così quanto recentemente annunciato dalla Federal Commission to Combat Trafficking in Synthetic Opioids, gruppo bipartisan statunitense: il Messico è la principale fonte di fentanyl illecito e suoi analoghi; i cartelli lo producono in laboratori clandestini, con precursori chimici provenienti in gran parte dalla Cina.

Trattandosi di una questione tra Cina e Stati Uniti, questi ultimi hanno cercato di evitarla. Il ricercatore fa notare che fino all'amministrazione Obama c'erano chiari tentativi di ridurre la quantità di fentanyl che arrivava dal Paese orientale, dove la sostanza chimica esce legalmente. Nel 2019, il governo cinese ha risposto alle richieste degli Stati Uniti e ha stabilito l'esportazione di precursori del fentanyl nell'ambito di un sistema di licenze. Credevano che avrebbe controllato il problema.

Ma a quel punto, il cartello Jalisco Nueva Generación (CJNG) e il cartello di Sinaloa avevano già preso atto della facilità con cui veniva prodotto quel farmaco, dei costi molto più bassi che rappresentava e di quanto fosse

semplice trafficarlo.

"Gli oppioidi sintetici del fentanyl sono estremamente utili per i trafficanti di droga poiché sono così potenti che con solo piccole quantità può essere rifornita una piccola città", afferma l'esperto in una telefonata dalla Tunisia, aggiungendo che è ancora molto più facile creare la droga rispetto all'eroina o alla cocaina, poiché la prima non ha bisogno di essere coltivata, il che ne facilita anche la commercializzazione poiché i gruppi criminali "non hanno bisogno di controllare i territori" per la sua creazione. "Puoi avere uno o due laboratori e produrre il fentanyl". Inoltre, le qualità medicinali del fentanyl rendono difficile il controllo della sua distribuzione. Ad esempio, con la pandemia di COVID-19, è stato necessario utilizzarlo in pazienti sottoposti a pratiche aggressive come il processo di intubazione.

Così i cartelli messicani hanno cambiato la dinamica del percorso. I precursori del fentanyl, che queste organizzazioni criminali hanno acquisito legalmente, hanno iniziato ad entrare ancora più facilmente nel territorio azteco, dove veniva preparato il fentanyl e da dove ha iniziato a diffondersi più fortemente verso i suoi vicini settentrionali. Ma anche al sud.

"I cartelli comprano i precursori in Cina. Li portano in Messico. Lì lo convertono in fentanyl. E poi lo distribuiscono principalmente negli Stati Uniti. Ma negli ultimi due anni hanno cominciato a distribuirlo nello stesso Messico".

Anche, sottolinea l'accademico, entrambi i cartelli stanno conducendo una guerra per il controllo del business del fentanyl. Negli ultimi cinque anni, questa battaglia si è estesa all'America centrale a paesi come la Colombia, il Cile, il Perù o l'Ecuador. "Il fentanyl è attualmente miscelato con cocaina, metanfetamine, sul mercato statunitense. E ora sembra che entrambi i cartelli siano in competizione per raggiungere nuovi mercati, in seguito alla rivoluzione degli oppioidi sintetici, che li ha persino fatto raggiungere l'Argentina".

Tuttavia, il ricercatore avverte che quella che è una miniera d'oro per il traffico di droga è un'emergenza sanitaria per il pericolo del consumo di droghe sintetiche. "È molto facile avere overdose di fentanyl. Anche i consumatori di eroina veterani sono facilmente andati in overdose e sono morti".

Il caso che in questo momento monopolizza i titoli dei giornali argentini potrebbe esemplificare quanto sopra. Anche se non ancora confermate, ci sono forti indicazioni che la "cattiva cocaina", che ha ucciso almeno 23 persone, sia stata mescolata con questa droga sintetica.

"I consumatori (di droghe) di solito non sono consapevoli del fatto che vengono vendute droghe mischiate al fentanyl, credono che sia (ad esempio) cocaina pura, il che rende più facile per loro il sovradosaggio".

E per questo, insiste l'esperto, è necessario che la crisi della droga sia una priorità per le autorità, "altrimenti si trasformerà in una grave epidemia di droga in luoghi come l'Argentina o il Brasile, due paesi che sono diventati forti consumatori di cocaina.

Gli spacciatori, aggiunge, aspettano che i consumatori diventino dipendenti dal fentanyl - il potere della dipendenza raddoppia quello dell'eroina - per dire loro che lo stanno consumando.

Vanda ha detto di non avere una cifra esatta per il valore monetario che rappresenta il mercato del fentanyl, "ma deve essere molto prezioso; poiché domina il mercato della droga nordamericano".

(da Infobae del 10/02/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)